

Il Polo civico di centro candida Silvio Polidori

□ Cresce la rosa dei candidati alla carica di sindaco di Legnano. Che saranno almeno cinque, di cui tre già ufficializzati. Dopo le presentazioni di Nicoletta Bigatti (Rifondazione comunista, Verdi, lista civica "Legnano viva") e Franco Crespi (Insieme per Legnano), anche il Polo civico di Centro ha rotto gli indugi e annunciato che sarà in gara con Silvio Polidori. Quarantacinque anni, dipendente della Sea, sposato e con due figli, Polidori risiede a Legnano da oltre dieci anni. È entrato in politica prima frequentando gli ambienti di Alleanza nazionale, e poi presentandosi nel 2002 nella lista dell'Udc, partito da cui è però recentemente uscito. Sempre in quota all'Udc nel 2004 era entrato nel consiglio di amministrazione della Fondazione Sant'Erasmo: una polemica con il sindaco aveva però portato circa sei mesi dopo alla sua estromissione, una vicenda su cui dovrà adesso esprimersi il Tar. Ora il nuovo impegno con il Polo civico di Centro, raggruppamento che è nato lo scorso autunno nel Varesotto e che ha voglia di crescere (comprende l'Italia di Mezzo di Folli, Italia Futura, il Partito democratico cristiano e una serie di liste civiche sorte in provincia di Varese). Anche per questo motivo è stato recentemente nominato un coordinatore per la zona di Legnano (Alex Airolidi).



Silvio Polidori

«Siamo fiduciosi e soddisfatti - spiega Polidori - del progetto che stiamo portando avanti. Noi ci proponiamo al centro, né con il centrodestra né con il centrosinistra perché ci siamo accorti che questo bipolarismo ha creato anche molto scontento. Con la mia candidatura si apre un percorso che speriamo possa al più presto portare a un radicamento del movimento anche nel Legnanese».

Luca Nazari

«In questa fase - aggiunge il candidato sindaco - ci interessa rilanciare una certa idea di politica, più aperta al confronto con la gente: per questo è fondamentale dimostrare che ci siamo anche noi».

Già fissati una serie di appuntamenti pubblici in vista della scadenza elettorale di maggio: il prossimo 3 marzo sarà inaugurata la sede in via Bramante, mentre il 17 dello stesso mese il Polo civico di Centro terrà la presentazione ufficiale al palazzo Leone da Perego con l'intervento dei vertici del movimento. In quell'occasione sarà distribuito un questionario in cui si chiederà ai cittadini di indicare una serie di priorità. «Le indicazioni che emergeranno dal sondaggio - conclude Polidori - serviranno per integrare il programma di cui al momento esiste una bozza e che sarà presentato nella sua forma completa ai primi di aprile insieme alla lista dei candidati».

Per completare il quadro delle candidature manca comunque ancora l'ufficializzazione di almeno due nomi: quelli che rappresenteranno la Casa delle libertà e la parte rimanente del centrosinistra. La scelta del centrodestra sarebbe caduta da tempo su Lorenzo Vitali, ma la presentazione è slittata perché la Lega Nord attende ordini dall'alto se appoggiare o meno la Cdl nelle elezioni locali. Un responso in merito era atteso per la fine di questa settimana, ma tutto è stato nuovamente rimandato. E se la riserva non dovesse essere sciolta in tempi rapidi, la cosa potrebbe cominciare a creare qualche malumore tra gli alleati. Anche sul fronte del centrosinistra (Margherita, Sdi, Idv, comunisti italiani, Udeur) si attendono novità, compresa la posizione dei Ds: la scelta finale potrebbe essere Rosaria Rotondi.

Cadavere ripescato nell'Olonna

Tre mesi di mistero

Ancora senza nome il corpo rinvenuto il 18 novembre

□ Tre mesi di indagini, analisi e sospetti, ma alla fine il mistero è rimasto tale. L'uomo senza volto ripescato il 18 novembre dello scorso anno dalle acque dell'Olonna non ha ancora un nome: impossibile capire chi sia, come sia morto, dove e quando sia caduto nel fiume. A questo punto, il rischio che il caso sia archiviato come irrisolto comincia a diventare concreto. Anche perché per cercare risposte i carabinieri della compagnia di Legnano non hanno risparmiato gli sforzi: tre mesi passati a confrontare le segnalazioni relative alle persone scomparse, a interrogare chiunque potesse essere a conoscenza di qualche dettaglio utile all'inchiesta. Ma alla resa dei conti in tanto tempo l'indagine non ha fatto un solo passo in avanti.

Il giallo del cadavere senza nome inizia alle 10 del mattino di sabato 18 novembre, quando un uomo impegnato nella pulizia della roggia molinaria del mulino Cozzi, tra San Vittore Olona e Canegrate, scorge quella che a prima vista gli era parsa la carcassa di un cane. Quella specie di sacco portato in braccio dall'Olonna era in verità il corpo senza vita di un uomo. I vigili del fuoco di Legnano ci mettono mezz'ora per issarlo sulla riva, il personale dell'auto medica del Civile decreta che la morte potrebbe risalire anche a quindici giorni prima.

Il corpo è straziato e irriconoscibile: l'uomo è senza volto, nell'addome si apre una brutta ferita. Il cadave-

re è trasferito alla camera mortuaria di Legnano, dove resta a disposizione della magistratura. Che possa trattarsi di un caso complesso i carabinieri lo capiscono subito, perché gli indizi sono scarsi: l'uomo indossa un giubbotto invernale e una maglietta dell'Inter, al collo porta una collana con un ciottolo a forma di ancora. Ha i capelli scuri, età apparente sui quarant'anni, addosso non ha uno straccio di documento.

La Procura dispone l'autopsia, una settimana più tardi i professionisti dell'Istituto di medicina legale di Milano arrivano a Legnano portando dietro gli esperti della polizia scientifica.

Un'altra settimana ed ecco l'esito: l'uomo non è stato ucciso né dalla ferita al volto né da quella all'addome. Sul corpo non sono rinvenute ferite provocate da coltelli o proiettili, le condizioni del cadavere sono tali che i medici non riescono a stabilire con certezza neppure se l'uomo sia morto per annegamento. Anche gli esami tossicologici non regalano risultati incoraggianti: nonostante gli sforzi dei professionisti dell'Istituto di medicina legale, di fatto è impossibile stabilire le cause della morte. Ma anche restituire al cadavere un'identità diventa un'impresa disperata: l'ipotesi che l'uomo possa essere stato ucciso diventa sempre più remota, i confronti con le segnalazioni sulle persone scomparse non danno esito. L'indagine è allargata a tutto il Paese, ma i risultati non arrivano comun-



Carabinieri e soccorritori sul luogo del ritrovamento

que. Nessuno denuncia la scomparsa del quarantenne, nessuno si fa vivo per chiedere informazioni sul suo conto. Delle due, l'una: o l'uomo era un fantasma, cioè uno straniero in Italia come clandestino e quindi sconosciuto sia all'anagrafe che alle forze dell'ordine, oppure era un italiano incensurato ma solo al mondo. A questo punto, per risolvere il giallo iniziato una mattina di tre mesi fa servirebbe un colpo di scena.

Luigi Crespi

Faessler: «Bene la vendita di Legnano». Ma con D&G non è ancora finita

Abb Italia chiude un bilancio d'oro e abbandona la fabbrica di via Giotto

□ Per Abb Italia il 2006 è stato un anno d'oro: più 14% sia per gli ordini (2.098 milioni di euro), sia per i ricavi del nostro sito a Fabbri- ca Caldaie Legnano». «La vendita - continua l'Ad della multinazionale - conclusa con il pieno gradimento delle istituzioni e delle forze sindacali, dà avvio al processo di reindustrializzazione del sito, garantendo il riassorbimento di tutto il personale Abb ancora non ricollocato e restituendo una prospettiva industriale al territorio di Legnano».

Se è vero che il passaggio da Abb a Fcl è stato salutato con il plauso di istituzioni e sindacati, resta comunque un poco di amaro in bocca per la chiusura di una fabbrica che da cento anni era parte della storia della città. L'ultimo trasforma-

tore prodotto in via Giotto (ex Abb, ex Ansaldo, ex Industrie Elettriche Legnano) ha lasciato lo stabilimento mercoledì 14 febbraio, giorno di San Valentino. Completata l'ultima macchina in produzione, gli operai hanno aiutato a trasportarla a caricarla sul camion che dopo un lungo viaggio l'ha portata in Germania. Ora per i 49 ancora in forza ad Abb Legnano si annunciano venti giorni di riposo forzato, poi da metà marzo cambierà tutto: 40 cominceranno a prestare il loro servizio al "service" che sarà inaugurato nella sede di Vittuone, più o meno contemporaneamente a Legnano si metterà al lavoro il primo nucleo della neonata Fabbrica Caldaie: una ventina di dipendenti in tutto, metà ex Abb e metà già in for-

ze al gruppo Sices dell'imprenditore varesino Alberto Ribolla, cui Fcl fa capo. Per arrivare alla "positiva conclusione" che cita Hanspeter Faessler manca però ancora un passaggio: la definizione di un accordo che permetta la convivenza tra Fcl e Dolce & Gabbana, cioè tra i due pretendenti che a gennaio miravano alla stessa area di proprietà di Abb (55 mila mq). Le trattative tra Fcl e D&G avanzano a fatica, gli stilisti non sembrano apprezzare più di tanto l'ipotesi di condominio avanzata dall'assessore provinciale alle Crisi industriali Bruno Casati. Anzi: dopo la cessione a Fcl i rapporti tra D&G e Abb si sarebbero raffreddati al punto che non è escluso che i primi citino i secondi per danni. L.C.

» PALIO, BRUMANA "CONSIGLIA"

(e.cas.) - Prosegue la querelle tra Comune e studio legale Brumana sulla causa di rimborso dei biglietti del Palio. In un giorno come quello di San Valentino è partita una missiva, non proprio d'amore, dall'avvocato Franco Brumana in risposta al sindaco Cozzi all'indomani della sentenza del giudice di Pace. La lettera inizia così: «Caro Maurizio, la tua reazione sui giornali locali alla vittoria della mia cliente nella causa per i biglietti del Palio mi è parsa esagerata e un po' sconcerante. Hai addirittura dichiarato che hai vinto una "battaglia" e che ora ti appresti a vincere la "guerra". Dopo aver usato soldi pubblici in una causa assurda sei ora pronto a spenderne altri con un appello privo di speranza di vittoria. Mi hai accusato senza ragione di avere strumentalizzato politicamente le cause e di aver compiuto indebiti "scorribande storiche". Mi rendo conto che i tuoi eccessi verbali possono derivare dal tuo imbarazzo per avere mal gestito il Palio, per non aver mantenuto l'impegno di consentire il riutilizzo dei biglietti, per avere addebitato ingiustamente ogni responsabilità ai capitani e per il fatto che il Comune ha eccettuato nella causa che il rimborso dei biglietti doveva, se mai, essere richiesto alle Contrade». «Dovresti anche apprezzare - incalza Brumana - i suggerimenti, giusti o sbagliati, che Ti vengono proposti per ridare serenità all'ambiente del Palio e per ripristinare condizioni di credibilità nei confronti dei cittadini. Non devi quindi prendertela personalmente con chi ha semplicemente ritenuto doveroso il rimborso dei biglietti oppure un gesto riparatore e cioè l'ingresso gratuito alla "Provaccia". Ora non ti agitare se mi permetto di darti ulteriori consigli. Evita di considerare "battaglie" e "guerre" la causa del Comune contro i cittadini (soprattutto quando riguardano diritti a loro negati) e cerca di fare il possibile perché il Palio sia una grande festa ben gestita e non un dramma collettivo».

Il giardino pubblico del rione Olmina torna al centro di un caso. Informata l'amministrazione comunale

Lampioni con l'interruttore per colpa dei vandali

Nuova protesta dai residenti di via Anna Frank

□ (m.l.n.) - Non c'è pace per i residenti di via Anna Frank, nel rione Olmina: dopo le proteste per le siringhe sparse nei giardini in fondo alla strada, ora il pomo della discordia è rappresentato dai lampioni che tutte le notti illuminano il parco, proprio per evitare che venga frequentato da "cattive compagnie". Peccato, però, che questi impianti luminosi non siano "intelligenti": per accenderli e spegnerli è necessario l'intervento manuale di una persona,

perché il dispositivo per l'attivazione automatica è rotto da mesi. E così gli abitanti della zona si sono trasformati in lampionai: ogni sera, prima del tramonto, i cittadini di via Frank si recano a turno ad azionare l'interruttore. Luci che verranno puntualmente spente la mattina seguente, poco dopo l'alba, dal primo "volenteroso" mentre esce per andare al lavoro. La situazione si ripete ormai da mesi, dal giorno in cui il dispositivo è stato messo fuori uso dai



Un'immagine del degrado che affligge il giardino di via Frank

vandali. Si tratta di una situazione nota anche all'amministrazione comunale, che ha segnalato il

disagio all'Enel Sole, la società che gestisce gli impianti. Ma ad oggi nulla si è mosso, nonostante

le proteste dei cittadini che si lamentano non solo per il disagio di dover assolvere tutti i giorni a questo compito, ma soprattutto per il pericolo rappresentato dalla collonina con gli interruttori, che è stata divelta e i cavi sono a vista, raggiungibili anche dai bambini che giocano nel parco. Insomma, i rischi d'incidente ci sono, ma nessun tecnico è ancora intervenuto. La protesta è nota anche al consigliere della Margherita Stefano Quaglia, che estende il di-

scorso anche su altri impianti luminosi presenti in città: «A Legnano sono sempre più frequenti i lampioni fatti funzionare con collegamenti volanti improvvisati. Cavi che vanno da tutte le parti che, oltre a peggiorare l'arredo urbano, possono essere fonte di pericolo. Il punto d'ingresso dei cavi spesso è ad altezza d'uomo e viene chiuso con qualche giro di nastro isolante. E questa è solo una delle conseguenze delle privatizzazioni italiane».

BENVENUTI

Vanessa Di Qual 6 febbraio Legnano
 Federico Cervi 7 febbraio Legnano
 Matteo Myshketa 7 febbraio Legnano

In collaborazione con l'unità operativa di ostetricia e ginecologia dell'azienda ospedaliera "Ospedale Civile di Legnano"

BREVI

Percorsi golosi con l'associazione Slow Food

(m.l.n.) - Un viaggio alla scoperta dei piaceri del cibo e della buona tavola, nel rispetto dei gusti e dei sapori tradizionali. E' quanto propone l'associazione Slow Food, da poco presente a Legnano, che organizza i "Percorsi golosi". Si tratta di un'iniziativa unica e di alta qualità alimentare, promossa in collaborazione con il Circolone e l'enoteca Longo. L'obiettivo dei Percorsi è in linea con i principi che stanno alla base della filosofia di Slow Food, ossia "Cibo lento" da gustare con calma, assaporando ogni boccone: esaltare le tradizioni, rispettare gli abbinamenti, il cibo e le sue qualità. Quest'anno Slow Food ha acceso i suoi riflettori sui pesci d'acqua dolce: da marzo a giugno saranno organizzate sette serate gastronomiche nelle sale del Circolone. Ogni cena prevede la portata di tre specialità di pesce, complete di contorno, secondo la fantasia dei cuochi Filippo, Federica e Cinzia. A ogni percorso sarà abbinata la degustazione di tre vini: per garantire un'elevata qualità dei pasti, la partecipazione sarà riservata ad un numero chiuso di partecipanti. Sono già aperte le prenotazioni (per informazioni e iscrizioni, chiamare lo 0331-592156 oppure scrivere a segreteria@circolone.it). I "Percorsi" s'inscrivono nelle attività promosse dalla Condotta legnanese di Slow Food: l'obiettivo è quello di unire il piacere della convivialità con l'idea di una gastronomia "buona, pulita e giusta". L'associazione si impegna a tutelare i temi della biodiversità, dell'alimentazione sostenibile, della valorizzazione delle piccole produzioni di qualità, della filiera corta e della promozione del diritto al piacere inteso come consumo sobrio e consapevole di cibo e bevande.

La pace necessaria, serata sul drama palestinese

E' in programma per martedì alla sala Ratti di corso Magenta una serata (inizio ore 21) promossa dall'associazione Punto Rosso dal titolo "La pace necessaria: immagini, voci e testimonianze sul drama del popolo palestinese". Moderatore sarà il presidente del cineforum "Pensotti Bruni" Ezio Genoni. La serata sarà introdotta dalla proiezione del film "Gaza, denied exit (uscita interdetta)" di Tullio Ferrario e Michele Saporito.

Come cambia il lavoro: se ne parla in convegno

Appuntamento al Leone da Perego con Casati e Cremaschi

□ (l.c.) - Dalla grande fabbrica al call centre, dalla classe operaia fino al precariato. Negli ultimi trent'anni il mondo del lavoro è cambiato in modo radicale: ma se questa rivoluzione è stata registrata e (in parte) digerita, negli ultimi anni si è persa l'abitudine di cercare di capire que-

sti cambiamenti inquadrandoli in schemi politici e filosofici che potrebbero risultare utili per andare oltre il presente. Ora a dare questa lettura ci pensa il gruppo consiliare di Rifondazione Comunista, che attento alle dinamiche del mondo del lavoro ha organizzato per venerdì 23 gen-

naio al Palazzo Leone da Perego (ore 21) una tavola rotonda con l'assessore alle crisi industriali della Provincia di Milano Bruno Casati, il segretario nazionale Fiom Gglio Giorgio Cremaschi e il sindacalista Fiom Gglio Paolo Brini. Scopo della tavola rotonda, capire il mondo contemporaneo

attraverso il marxismo. E' ancora valido il concetto di classe? Come si è sviluppata l'economia? Quali sono diventati i rapporti internazionali? Oggi chi sono i proletari? Esperimento interessante, che potrebbe aprire la strada a un ciclo di incontri utili per porsi domande e trovare risposte.

Oggi a Torino le prove di qualificazione nazionale

Spada, il Club Scherma cerca risultati

□ Oggi a Torino le prove di qualificazione nazionale di spada sono in lizza diversi atleti del Club Scherma Legnano guidato dal presidente Nicola Caletti. Per la categoria degli allievi sono convocati Alessandro Monticelli e Davide Bonadei mentre per i giovanissimi sono chiamati in causa spadisti come Mattia Pristerà e Mi-

chele Pellegrino. Da tutti e quattro gli atleti allenati dal maestro d'armi Andrea Candiani e dall'istruttore Marco Di Martino si spera in un risultato di buon livello che possa confermare un ulteriore passo per la loro maturazione. Per quanto riguarda gli atleti della prima squadra, da ricordare invece il ventottesimo posto otte-

nuto con la nazionale italiana del commissario tecnico Franco Carnevali, da parte di Achille Cipriani, reduce dalla prova di Coppa del Mondo svoltasi a Lisbona in Portogallo. Achille Cipriani è stato battuto nel suo cammino solamente dal campione olimpico di Atene 2004, lo svizzero Marcel Fischer.

Per Cipriani si è trattato comunque di un'esperienza interessante dal momento che questa è stata la sua seconda partecipazione nel 2007 ad una gara di Coppa del Mondo, dopo aver anche partecipato ai primi di febbraio al "Trofeo Carroccio", in cui aveva concluso con un ventiduesimo posto.

a.pal.

Nuova Captiva
 arriva il SUV Chevrolet.

Fino a 7 posti

Garanzia a partire da € 25.950

Nuova Chevrolet Captiva

Autoformula Due Srl
 C.so sempione 208 • San Vittore Olona (MI)
 Tel.: 0331517166

Nella città per essere sempre al centro dell'attenzione.

CHEROLET